



## MUORE A KABUL UN MILITARE ITALIANO PER SALVARE BAMBINI CONDOGLIANZE DEL CMI



All'inaugurazione di un ponte, realizzato con il contributo dei generi italiani, un giovane kamikaze si fa esplodere. Nove le vittime civili, tra le quali quattro bambini. Il contingente italiano era intervenuto alla cerimonia d'inaugurazione a Pagman, a circa 15 km di Kabul.

Un militare italiano è stato ucciso e altri tre sono rimasti feriti a seguito di un attentato suicida finalizzato proprio a colpire i soldati del contingente italiano. L'esplosione ha causato almeno 9 vittime civili afgane, tra le quali quattro bambini, e una dozzina di feriti.

A nome dei Talebani, al telefono un portavoce degli studenti coranici, Zabihullah Mujahed, ha rivendicato

il vile attentato, affermando che i soldati italiani uccisi sarebbero stati quattro, ma i talebani sono soliti amplificare, a scopo propagandistico, gli effetti delle loro azioni.

Daniele Paladini, Maresciallo Capo dell'Esercito, del 2° Reggimento pontieri di Piacenza, ha donato la vita per cercare di salvare i bambini.

I feriti, ricoverati al Celio di Roma, sono il Capitano Salvatore Di Bartolo, dell'11° Reparto Infrastrutture di Messina; il Capitano Stefano Ferrari, del 2° Reggimento Pontieri di Piacenza; il Caporale Maggiore scelto Andrea Bariani, del 5° Reggimento Alpini di Vipiteno.

Il Maresciallo Capo Daniele Paladini, vedendo un giovane cercare di risalire a piedi il greto del fiume su cui sorge il nuovo ponte, l'ha intercettato prima che raggiungesse il luogo della cerimonia dove c'erano molte persone. Purtroppo, non è arrivato a fermare le mani del kamikaze, che si è fatto esplodere, coinvolgendo nella deflagrazione "solo" i suoi vicini perché l'intervento del Maresciallo Capo e degli altri militari italiani ha impedito al terrorista di raggiungere il centro del ponte e di provocare decine di vittime, in particolare fra i bambini. Immediatamente, a nome dei 56 associati, il Portavoce del CMI ha inviato alle autorità civili e militari le più sentite condoglianze, salutando il sacrificio eroico del Maresciallo Capo, che ha impedito una carneficina.

Daniele Paladini, nato a Lecce 35 anni fa, dal 2004 viveva in Piemonte, a Novi Ligure (Alessandria). Maresciallo Capo del 2° Reggimento Pontieri di Piacenza, era sposato con Alessandra Rizzo e lascia una figlia di cinque anni, Ilaria. La sua salma è atterrata, a bordo di un C-130 militare, all'aeroporto di Ciampino all'1,40 di questa mattina. Ad accoglierla la vedova, il Ministro della Difesa e i vertici militari. La bara, avvolta nella bandiera tricolore, è stata accompagnata dal Generale Mauro Del Vecchio, comandante del Comando operativo di vertice interforze.

Tricolore esprime le sue più profonde condoglianze alla vedova e, fiero di poterlo fare grazie alla sua vocazione informativa, addita a tutti i lettori l'esempio di Daniele Paladini, davvero luminoso in questi tempi caratterizzati da egoismo ed opportunismo di varia natura, anche ai danni della Nazione.



### TRICOLORE

*Direttore Responsabile:*  
Dr. Riccardo Poli

*Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052  
Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricolore\\_italia@alice.it](mailto:tricolore_italia@alice.it)  
[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)